Santo Stefano di Magra, li 16 luglio 2020

S.E.
LAMORGESE dott.ssa Luciana
Ministro degli Interni
Palazzo Del Viminale
00184 ROMA

gabinetto.ministro@interno.it

Egr.Sig.
BORRELLI dott.Angelo
Capo Dipartimento Protezione Civile
Via Ulpiano, 11
00193 Roma
angelo.borrelli@protezionecivile.it

OGGETTO:

PROPOSTA DI ESTENSIONE DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'USO DEL "NASTRINO DI MERITO" PER IL PERSONALE DELLE FF.AA.IMPIEGATO NELL'EMERGENZA COVID-19 ALLE FORZE DI POLIZIA A ORDINAMENTO CIVILE STATALI E LOCALI.

Lo scorso 31 gennaio 2020, con deliberazione del Consiglio dei Ministri, pubblicata nella G.U. Serie Generale n.26 del 1 febbraio 2020 è stato dichiarato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario, connesso all'insorgenza di patologie da agenti virali trasmissibili.

L'11 marzo è stato pubblicato il "Decreto #IoRestoaCasa", l'ultimo di una serie di provvedimenti atti a fronteggiare, sull'intero territorio nazionale, la gestione dell'emergenza dando avvio alla cosiddetta fase di "lockdown" in vigore, in maniera particolarmente stringente e limitativa, fino al 4 maggio 2020.

Come noto, sia nei mesi di marzo e aprile 2020 in maniera più incisiva, che nel periodo successivo che si estende al momento attuale, tutti i cittadini italiani hanno dovuto fronteggiare un'emergenza che, sotto l'aspetto sanitario, socio – psicologico ed economico non ha pari nella memoria della Repubblica.

In tale contesto, gli operatori delle Forze di Polizia statali e locali, con il supporto delle Forze Armate, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e capacità, hanno risposto con grande generosità e coraggio, fornendo un contributo rilevante nella gestione dell'emergenza, fino al rischio della propria incolumità e della stessa vita. Basti pensare alle diverse decine di donne e uomini, senza distinzione di colore dell'Uniforme, che hanno perso la vita o l'hanno gravemente messa a repentaglio, coinvolgendo nella sciagura altrettante famiglie conviventi.

Sarebbe retorico, oltre che superfluo, riassumere le numerose attività operative finalizzate al controllo del territorio e alla pubblica assistenza in termini di protezione civile che sono state svolte impegnando, a carattere totalizzante, le forze sul territorio.

Quale presa di coscienza e senso di riconoscimento e gratitudine per il lavoro svolto dai propri militari, i vertici del Ministero della Difesa, hanno lodevolmente assunto l'iniziativa di <u>istituire</u>, in data 8 luglio 2020, il distintivo di merito per il personale delle Forze Armate impiegato nell'emergenza COVID – 19, autorizzando a fregiarsi dello stesso tutto il personale militare che sia stato impiegato effettivamente sul territorio, a prescindere dal periodo prestato, in concorso con la Protezione Civile, compreso quello interessato al coordinamento delle operazioni (Sale Operative).

La collaborazione sinergica tra i diversi attori, militari e civili, accomunati dal servizio ai cittadini e alle Istituzioni democratiche, ha edificato e saldato indissolubilmente rapporti professionali e umani in tutte le regioni italiane, vedendo fianco a fianco, quotidianamente, fraternamente e senza risparmio di energie, militari, Carabinieri, Finanzieri, operatori della Polizia di Stato, Polizia Penitenziaria, Polizia Locale, Vigili del Fuoco.

Pur nell'impossibilità di cogliere un lato positivo della vicenda emergenziale, non si può sottacere il risvolto favorevole rappresentato da questa sorta di "spirito di Corpo Nazionale" che si è tradotto in fratellanza umana e crescita professionale.

Proprio alla luce di quanto sopra espresso, al fine di contribuire a mantenere intatto il risultato di questa proficua esperienza interforze, sarebbe auspicabile e oltremodo opportuno, riconoscere attraverso la simbolica concessione di una memoria visibile unica, lo sforzo comune espresso da tutte le Forze Armate e di Polizia ad ordinamento civile statali e locali e Vigili del Fuoco.

Tale spunto di riflessione e di proposta si porta all'attenzione dei vertici dello Stato per la saggia e autorevole valutazione finalizzata a un auspicabile accoglimento.

In attesa di un riscontro, confidando nel favorevole accoglimento, si porgono

distinti ossequi.
Dott.ssa Laura Crapanzano
Presidente Nazionalo